

Avete voi parlato, onorevole sottosegretario, senza che ve lo avessi chiesto, delle promozioni, ma dovevate aggiungere che le avete ordinate contro il chiaro disposto dell'articolo 1 della legge, che voleva fossero effettuate dal 1° luglio 1911, e non un anno dopo, e non ho mai, prima d'ora, veduto che per regolamento si possa disporre diversamente da quello che la legge ha tassativamente ordinato.

Così del resto veggo farsi da voi in ordine alle indennità: — e quell'articolo 1 che la Camera tolse via dal disegno propositole lo avete in tutta la sua sostanza riportato nel regolamento!

Ma non è di questo che oggi mi occuperò! So bene che da oltre un mese i forestali sono stati pagati e io sono lieto: ma ancor più lo sarei se potessi darvi quella lode che non vi spetta, poichè è pur vero che nel bilancio del Ministero d'agricoltura, industria e commercio dimenticaste l'impostazione di 50 mila lire, che dovevano servire per gli aumenti dal 1° luglio 1911 e solo dopo laboriose pratiche col Tesoro e la Corte dei conti le avete potute attingere dai fondi del bilancio del demanio forestale!

Ora tutto questo non è dimostrazione di vigile interessamento: — spero tuttavia che oramai nell'animo dei forestali non rimanga traccia della lunga implorante attesa e si pongano essi con fervore d'apostoli nell'opera che la Nazione ha loro affidato. Incoraggiateli con molta fiducia e con molto affetto, altrimenti gli alberi resteranno metafisici, come già disse, quasi con mente profetica, l'onorevole Nitti, e di effettivo non resterà che il profondo, giustificato malcontento che oggi è diffuso nel Corpo reale delle foreste.

PRESIDENTE. Non essendo presenti gli onorevoli interroganti, si intendono ritirate le seguenti interrogazioni:

Turati, al ministro della guerra, « per sapere se sussista, e come si giustifichi, la persecuzione contro il caporale Alessandro Buggino del 5° reggimento genio minatori, per essere stato prosciolto da un preteso reato di stampa, commesso mentre il Buggino non era sotto le armi »;

Nunziante, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere quando saranno intrapresi i lavori per l'ampliamento delle stazioni ferroviarie di Palmi e di Rosarno lasciate sinora in uno stato di deplorabile abbandono che inceppa e danneggia gravemente il commercio e l'agricoltura »;

Nunziante, al ministro di grazia e giustizia, « per sapere quando si provvederà alla pretura di Laureana di Borello che, da anni, per mancanza di personale, si trova in condizioni da non poter regolarmente funzionare, con discapito degli abitanti del popoloso mandamento e della stessa amministrazione della giustizia »;

Colonna di Cesarò, al ministro degli affari esteri, « per sapere se creda compatibile con la tutela della dignità del Corpo diplomatico la nomina a ministro plenipotenziario dell'onorevole De Novellis, di cui è notorio che ha pubblicato per lavoro originale proprio la traduzione di scritti di autore forestiero »;

De Felice-Giuffrida, al ministro di agricoltura, industria e commercio, « sulla causa delle dimissioni del commendatore Squatriti dall'ufficio di direttore generale del Consorzio zolfifero siciliano »;

Casolini, al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere se sia vero che gli istituendi direttissimi Roma-Napoli-Siracusa non avranno alcuna fermata a Catanzaro, e se i viaggiatori, provenienti da Roma e Napoli, dovranno trasbordare dai detti treni a Sapri, per proseguire con treno accelerato ».

Così sono esaurite le interrogazioni inscritte nell'ordine del giorno di oggi.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Verificazioni di poteri: elezione del collegio di Trapani (eletto Nasi).

La Giunta delle elezioni propone l'annullamento della elezione del 9 agosto 1909 nel collegio di Trapani.

Nessuno chiedendo di parlare, metto a partito le conclusioni della Giunta delle elezioni.

(Sono approvate).

Dichiaro vacante il collegio di Trapani.

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Venditti a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

VENDITTI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Riforma della legge sui piccoli fallimenti (353).

PRESIDENTE. Sarà stampata e distribuita.